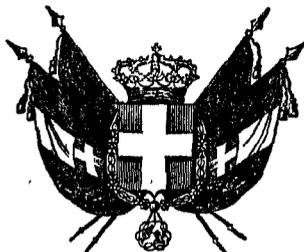


# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i piegati, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 21 Gennaio

## Parte Ufficiale

IL LUOGOTENENTE DEL RE  
PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 Ottobre 1870 N. 5900;

Considerata la necessità di dotare alcune città principali della provincia di Roma di Scuole, che, oltre all'intento generale di accrescere e spargere la coltura, servano particolarmente a preparare la gioventù all'industria e al commercio;

Considerato che il Municipio di Velletri ha già soddisfatto all'obbligo dell'istituzione delle Scuole elementari, secondo che richiede l'art. 281 della legge 13 novembre 1859, perchè si potesse istituire una scuola tecnica;

Visti gli art. 279 e 289 della citata legge 13 novembre 1859, nonchè l'art. 4 del Regolamento 19 Settembre 1860;

### Decreta

Art. 1.

È istituita in Velletri una scuola tecnica governativa amministrata e ordinata secondo le norme in vigore nelle altre Scuole tecniche del Regno.

Art. 2.

Sarà provveduto con apposito decreto alla nomina del personale insegnante.

Roma 19 Gennaio 1871.

Il Luogotenente del Re  
ALFONSO LAMARMORA

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti con Regio Decreto 9 Ottobre 1870, num. 5906.

Veduto il testamento del dott. Nicola Corsi 26 aprile 1851, confermato dal Codicillo 11 settembre 1856 che istituisce nelle facoltà dell'Università Romana un concorso per la distribuzione di premi a studi di perfezionamento;

Udito il parere del Collegio degli Avvocati Concistoriali, al quale il testatore avv. Nicola Corsi affidava l'amministrazione del legato per la istituzione del concorso medesimo;

Sulla proposta del Consigliere di Luogotenenza per l'Istruzione, Commercio e Lavori Pubblici,

### Decreta

È approvato il Regolamento per la distribuzione dei premi stabiliti dal Legato Corsi, annesso al presente Decreto, e firmato dal predetto Consigliere di Luogotenenza.

Dato a Roma addì 20 gennaio 1871.

ALFONSO LAMARMORA

## PROGETTO DI REGOLAMENTO

Per la distribuzione dei premi stabiliti dal legato contenuto nel testamento del Dott. Nicola Corsi 26 Aprile 1851, e confermato dal codicillo 11 Settembre 1856.

Art. 1. In esecuzione della testamentaria volontà del benemerito Dottor Nicola Corsi, è istituito

un concorso nelle facoltà Legale, Medico-Chirurgica, Filosofico-Matematica, e Filologica della R. Università di Roma.

Art. 2. Il concorso avrà luogo ogni due anni per ciascuna delle indicate facoltà, e sarà annunciato da apposito avviso.

Art. 3. In ciascuna facoltà il concorso sarà aperto su quella materia che verrà determinata dalla facoltà stessa.

Art. 4. Qualunque vorrà essere annoverato fra i concorrenti, dovrà giustificare.

1° di aver compiuto lodevolmente l'intero corso delle rispettive facoltà, nella Università Romana.

2° di averlo compiuto nel tempo intermedio fra l'uno e l'altro concorso.

3° di aver conseguito i gradi Accademici, e la Laurea Dottorale.

4° Gli studenti di Medicina e Chirurgia dovranno inoltre esibire la ottenuta matricola. Quelli della Classe filologica fino a che manca la istituzione dei gradi, dovranno giustificare, mediante certificato della facoltà medesima, di essersi distinti nello studio specialmente delle lingue greca e latina.

Art. 5. Le istanze per l'ammissione al concorso coi necessari documenti si presenteranno al Decano degli Avvocati concistoriali nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione dell'avviso relativo, alla convocazione del concorso stesso.

Art. 6. Il Collegio, prese in esame le istanze deciderà se i concorrenti abbiano le condizioni richieste dall'art. 4. e dieci giorni prima della convocazione effettiva, verrà nella R. Università Romana pubblicato l'elenco nominativo dei giovani concorrenti.

### Del Concorso

L'esperimento cui verranno sottoposti i concorrenti sarà verbale e scritto. Lo scritto precederà l'esperimento verbale.

Art. 8. Nello spazio di otto ore, senza aiuto di libri, dovrà scriversi una dissertazione sulla materia proposta. I concorrenti apporranno il nome loro in fine della dissertazione sotto suggello.

Art. 9. L'esperimento verbale si aggirerà sopra argomenti della materia del concorso e sopra temi estratti a sorte.

Art. 10. I temi per ambedue gli esami saranno presentati da una Commissione di cinque Professori nominati dalle facoltà, e scritti in altrettante schede chiuse e sigillate con la sola indicazione della facoltà cui appartengono, e della specie di esperimento cui si riferiscono: i temi tanto per l'uno quanto per l'altro esperimento sono stabiliti nel numero di diciotto cioè dodici per verbale, e sei per lo scritto.

Art. 11. Nel giorno e nell'ora destinata per l'esperimento scritto il Preside della facoltà alla presenza della Commissione, e dei concorrenti, numererà i temi con ordine progressivo, e postili nell'urna, farà estrarre a sorte quello che formerà il soggetto dell'esperimento.

### Della Revisione

Art. 12. Il giudizio intorno al merito dello esperimento sarà dato dalla Commissione stessa dei cinque Professori nominati dalle facoltà come è detto all'art. 10.

Art. 13. Il giudizio intorno ambedue gli espe-

rimenti sarà manifestato con due distinte ballottazioni, nelle quali ciascun esaminatore farà uso di dieci voti.

Art. 14. Gli autori delle dissertazioni verranno conosciuti dagli esaminatori quando siano state eseguite le due ballottazioni, e sarà stato destinato il premio.

Art. 15. Il premio verrà conseguito da chi avrà riportato il numero maggiore dei suffragi nelle due votazioni riunite, purchè questo numero non sia inferiore ai due terzi dei voti.

In caso di parità di voti sarà rimesso il giudizio alla sorte.

Art. 16. Il risultato della ballottazione e il numero dei voti riportati da ciascuno dei concorrenti dovrà apparire da un atto verbale compilato dal Segretario della Commissione, che ne trasmetterà copia certificata al Decano degli Avvocati Concistoriali.

Art. 17. Ai vincitori del concorso nelle quattro sopradette facoltà, e nel modo dichiarato dall'Articolo 2. del presente Regolamento, viene rispettivamente assegnata una pensione mensile di Lire settanta-cinque, durata per un biennio.

Art. 18. Il godimento della pensione avrà principio col primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del risultato degli esami.

Art. 19. Al godimento del premio potrà essere aggiunto il soddisfacimento di alcuna obbligazione, che sarà espressa nel programma del concorso da pubblicarsi come sopra.

Art. 20. Il premio potrà godersi presso una Università qualunque del Regno; però ove il premiato fosse per obbligo ingiuntogli costretto a trasferirsi presso uno Stabilimento o Università estera, affine di perfezionarsi nell'esercizio della sua professione, dovrà in tal caso godere di una doppia mensualità, durante l'assenza dallo Stato.

Art. 21. Il premiato durante il biennio dovrà applicarsi agli studi della facoltà a cui appartiene.

Art. 22. Il premiato dovrà trasmettere alla fine di ciascun anno al Decano degli Avvocati Concistoriali, le testimoniali di sua buona condotta e del suo profitto, inviando una relazione sugli studi fatti.

Art. 23. Mancando il premiato allo esatto adempimento degli obblighi ingiunti, e molto più rendendosi colpevole di alcuna grave mancanza potrà il Collegio degli Avvocati Concistoriali sospendergli temporaneamente il pagamento della pensione, o dichiararlo ancora decaduto dal diritto di conseguirla in appresso.

Art. 24. Oltre i preindicati concorsi ordinati, quando le rendite della eredità Corsi lo permettano il Collegio degli Avvocati Concistoriali si riserva la facoltà di convocare altri concorsi intorno allo studio di alcuni speciali rami nelle diverse facoltà. Questi concorsi saranno regolati siccome gli altri ordinari, e i premi consisteranno egualmente in pensioni da stabilirsi, e da annunciarsi nei relativi programmi.

### Disposizione transitoria

Art. 25. Al primo concorso saranno ammessi quei giovani soltanto, che avranno compiuto il relativo loro corso entro il triennio precedente la convocazione del concorso medesimo.

Il Consigliere di Luogotenenza  
F. Brioschi.

**Parte non Ufficiale**

**IL MINISTRO DELL' INTERNO**

Accertata la cessazione della febbre gialla lungo il littorale Spagnuolo:

*Decreto*

Le ordinanze di Sanità marittima num. 4, 7, 8, 10, colle quali erano prescritte le quarantene pel littorale Spagnuolo e pel porto di Gibilterra, sono revocate per le navi partite da colà dal giorno 10 corrente in poi, che presentino patente netta, e non abbiano avute circostanze aggravanti nella traversata:

Le navi, che partiranno dai detti luoghi entro il corrente mese, saranno, prima della loro ammissione a pratica, sottoposte però a rigorosa visita medica.

Dato a Firenze addì 16 gennaio 1871.

Pel Ministro  
*Cavallini*

Pubbllichiamo la seguente Circolare del Reggente in Roma la procura generale del Re ai giudicenti e giudici processanti della provincia romana:

Il Codice Penale, vigente in questa provincia romana fin dal primo del corrente mese, dispone nel suo articolo 3 che « se la pena imposta dalla legge « al tempo del commesso reato, e quella stabilita « dalla legge posteriore, fossero diverse fra loro, sia « sempre applicata la pena più mite. »

Su questa disposizione il sottoscritto crede opportuno richiamare l'attenzione dei signori giudicenti e giudici processanti onde, come importantissima, l'abbiano presente istruendo processi per reati commessi avanti il primo gennaio.

Sarà pertanto necessario in ogni singolar caso fare il confronto fra le due legislazioni penali, italiana e pontificia, allo scopo di curare che l'istruzione ponga in luce quei fatti, o quelle circostanze di fatto, che mentre riuscivano indifferenti di fronte al pontificio regolamento sui delitti e sulle pene, sono all' invece valutabili pel codice penale italiano, potendo condurre in base a questo ed in confronto di quello, ad una diminuzione di pena.

Il sottoscritto si affida allo zelo ed alla perspicacia dei signori giudicenti e giudici processanti; onde diligentemente facciano in ogni singola fattispecie questo studio comparativo fra le due legislazioni che, ove fosse trascurato, darebbe necessariamente luogo a supplementi d'istruzione con danno di quella sollecitudine nel disbrigo dei processi, che è uno dei vantaggi della retta amministrazione di giustizia.

Roma 18 gennaio 1871.

Il Reggente la Procura Generale  
*Bartoli*

La Deputazione provinciale di Benevento deliberava lire 500 a favore dei poveri danneggiati dall'inondazione di Roma.

**Atti Ufficiali del Regno**

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 20 gennaio contiene:

1. R. Decreto 18 dicembre che sopprime il comune di Ca de' Tedioli e l'unisce a quello dei Corpi Santi di Pavia.
2. Disposizioni nell'amministrazione forestale.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

**CAMERA DEI DEPUTATI.**

La Camera nella tornata di ieri approvò le elezioni dei signori Mari, 4° collegio di Firenze; Manzolla, collegio di Teggiano; Perez, 2° collegio di Verona; Guala, collegio di Vercelli; Trombetta, 1° collegio di Torino; Farina, collegio di Mercato S. Severino: e, per irregolarità state commesse, annullò le operazioni dei collegi di Castelnuovo di Garfagnana e di Aversa.

Approvò poscia a scrutinio segreto i due disegni di legge, di cui aveva trattato nella seduta precedente. Determinò che la discussione dello schema sulle guarentigie per l'indipendenza del Sommo Pontefice abbia luogo nella tornata del prossimo lunedì. E rimandò a quella di domani alcune interpellanze annunziate dai deputati Arrivabene, Guerrieri-Gonza-

ga, Carutti, Sineo intorno al contegno del Governo nella presente fase della guerra franco-prussiana; riguardo alla conferenza di Londra e alla questione del Lussemburgo; ed altre interpellanze del deputato Zauli-Naldi sulle condizioni della sicurezza pubblica nella città di Faenza; e del deputato Lioy sopra i recenti movimenti avvenuti nel personale delle prefetture.

Datesi quindi dal Ministro dell'Interno al deputato Billia Antonio che ne lo interrogava, spiegazioni relative alle facoltà conferite al Ministro dei Lavori Pubblici, Regio commissario in Roma; e promessosi dal Ministro degli Affari Esteri, secondo la richiesta che gliene faceva il deputato Crispi, di comunicare alcuni documenti riferentisi alla guerra franco-prussiana, alla questione del Lussemburgo ed alla orientale: il Ministro della Guerra presentò un disegno di legge per la leva sui giovani nati nel 1850 e 1851.

**Notizie Italiane**

— Togliamo dalla Lombardia di Milano in data del 19:

Questa mattina, alle ore 10 40, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte col principe di Napoli partirono definitivamente dalla nostra città.

I principi vanno a Roma, lasciando grata memoria di Loro nella città di Milano, che li ebbe a considerare nel lungo loro soggiorno quasi concittadini.

In una città come Roma abituata da secoli agli sfarsi di una corte papale l'affabile sorriso e la bontà gentile della principessa Margherita certo arrecheranno una vita nuova e lusinghiera di migliore avvenire. I principi partirono accompagnati dai coniugi marchesi di Monterono, dal generale Cugia, dal colonnello Incisa, dal maggiore Gianotti, dal capitano Brambilla e dal cav. Torriani.

Alla Stazione centrale convennero molte gentili signore dell'elegante nostra Società milanese, fra le quali ci piace notare la marchesa Maria Trotti, la marchesa Trivulzio Belgioioso, la contessa Costanza Borromeo d'Adda, la contessa Pullè Ponti, la principessa Giustina Castelbarco Cicogna, la signora Jacini Prinetti, donna Rosa Cagnola, la marchesa Trivulzio Lajatico, la signora Ponti Pigna, la contessa Brandolini d'Adda, la contessa Amalia Sola de Spech, ec. ec.

Trovavansi inoltre alla stazione il commendatore Robecchi, il comm. Sighele, il Prefetto conte Torre, il Sindaco comm. Belinzaghi, l'assessore Labus, i generali Mario, Bocca, Pedrolì, accompagnati da brillante e numeroso stato maggiore.

Vi abbiamo veduto anche il marchese Gioachino d'Adda, il conte Carlo Borromeo, il marchese Lodovico Trotti, il conte Leopoldo Pullè, il conte Andrea Sola, il marchese Giacomo Trivulzio ec. ec.

L'accomiato ebbe luogo nel Padiglione Reale. I principi passando da Firenze si fermeranno per qualche giorno in questa città.

— La Nazione scrive:

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte giungevano la sera decorsa (19), circa le ore 8, a Firenze. Il treno speciale che le conduceva soffrì un breve ritardo soltanto, malgrado l'orribile stagione.

Il Presidente del Consiglio Lanza e i Ministri Gadda, Raeli, Castagnola e Ricotti erano alla stazione ad attendere i RR. Principi. Vi si trovavano pure il conte Castellengo, il Gran Cacciatore Generale Bertolè Viale, e il Colonnello di Stato Maggiore conte Morra di Lavriano, il quale seguirà il Principe Umberto a Roma in qualità di capo di Stato Maggiore. Il Questore e altre Autorità si trovavano alla Stazione.

Nella gran sala di aspetto stavano le dame di compagnia della Principessa.

Il Principe stringeva la mano ai Ministri, e si tratteneva pochi momenti col Presidente del Consiglio. La Principessa Margherita stringeva la mano alle dame.

Le LL. AA. RR., unitamente al Principe di Napoli, prendevano i loro posti nei legni di Corte e

si recavano a Palazzo Pitti in mezzo a molte persone che si erano recate a salutare i Principi alla stazione.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Quest'oggi dopo le due i ministri del Re si sono recati a palazzo Pitti ad ossequiare le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita che giunsero da Milano ieri sera.

Le LL. AA. RR. partiranno per Roma, dove sono con molto desiderio aspettate, o domani sera o lunedì mattina.

— Togliamo dall'*Opinione*:

Il ministro de' lavori pubblici ha provveduto alla surrogazione della presidenza del Collegio romano mandando al posto del comm. Nicomede Bianchi, nominato direttore degli archivi del Regno in Torino, il cav. Occioni. Ne saranno lieti i cultori degli studi classici, dacchè il cav. Occioni è autore d'un lavoro filologico e storico intorno a Silio, Italico, di assai pregio, ed è altresì autore di versi molto lodati.

— Per causa del cattivo tempo ieri e ieri l'altro naufragarono o rimasero arrenati nella rada di Livorno parecchi legni mercantili.

— Il pessimo stato del mare ha pure impedito la partenza da Genova del regio piroscalo *Cambria* nel quale sono stati imbarcati gli effetti di S. M. la Regina di Spagna.

— Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

S. M. il Re ha conferito il titolo di marchese al signor De Montemar, ministro di Spagna presso la Corte d'Italia.

**Notizie Estere**

— Il *Monitore* scrive: « L'assedio di Belfort è uno degli assunti più difficili dell'attuale guerra contro le fortezze; ivi è impossibile procedere regolarmente coi lavori d'assedio, e non si può nemmeno prenderla per fame come Metz, perchè Belfort ha munizioni e viveri ancora per tre mesi. Il Corpo d'assedio, ora rinforzato circonda Belfort per un giro di 6 ore, ed assicura anche la strada di tappe. Avvi speranza che si possa procedere all'assalto. »

Il corrispondente da Versailles della *National-Zeitung* dice che nella notte del 10 all'11 a Parigi furono incendiate 40 case.

A quanto dicesi, il piano di Gambetta e di Bourbaki consisterebbe nell'annientare il Corpo di Werder, invadere l'Alsazia ed unirsi coi prigionieri francesi, per fare una passeggiata fino a Berlino.

Nel villaggio S. Germain fu scoperta una Associazione secreta, e confiscati 94 fucili e 3000 cariche.

Per ordine del Comando generale ed in seguito alla capitolazione, che si aspetta, di Parigi, furono dati ordini a Posen per ricevervi 150,000 prigionieri. Così del pari a Glogau e Lientz.

Il combattimento del generale Schmidt contro una divisione che lo assaliva avvenne presso La-Chapelle St Fray, al sud-est di Conlie.

Oggi fu continuato il bombardamento di Parigi da batterie aumentate e portate 2000 passi più innanzi contro le fortificazioni nemiche al mezzogiorno. Questa notte furono da parte nostra erette nuove opere di terra, dalle quali si possono raggiungere i quartieri più lontani delle città. Varie granate caddero sull'*Hotel de Ville*.

La sortita di ieri fu particolarmente viva contro Notre Dame de Clamart, Le Val, Fleury e Mouligneaux, dove le nostre batterie sono lontane solo 4100 passi dalla cinta di Parigi. L'attacco fu respinto ripetutamente e con pieno successo.

La voce oggi qui sparsa che Belfort sia stata liberata dai Francesi si riduce al fatto essere possibile che da parte nostra si rinunzi a quell'assedio, avendosi la convinzione di non poterla prendere nè con un bombardamento, nè colla fame.

Nella batteria di Saint-Cloud finora non furono smontati dal Monte Valeriano che due cannoni; a Versailles la polizia francese fu abolita, e fu raddoppiata quella tedesca di Stieber.

Nei crocchi militari di Versailles non si crede che Parigi possa capitolare oramai entro 14 giorni, ad onta dei favorevoli successi finora ottenuti.

Ieri ed oggi passarono nuovamente per di qui

numerose truppe di ricambio pel teatro della guerra; vi si recano pure da Spandau pesanti trasporti di munizioni.

— I giornali di Trieste, pubblicano i seguenti dispacci:

Vienna, 17. — La *Tagespresse* reca questa comunicazione speciale di Lione:

Le operazioni del generale Bourbaki sono riuscite. Il generale Werder fu tagliato fuori dalla sua linea di ritirata. Dicesi che le truppe francesi sarebbero comparse in Altkirch. (In Alsazia, nel dipartimento dell'alto Reno, di là di Belfort.)

La *Presse* ha da Berlino, che l'assedio di Belfort verrebbe abbandonato a causa di difficoltà insormontabili.

Il *Tagblatt* reca la notizia, che l'ex-imperatore Napoleone verrebbe prossimamente invitato a stabilire altrove il suo domicilio a suo piacimento.

— La *Neue freie Presse* pubblica i seguenti telegrammi:

Brusselle 16. — Ieri i prussiani hanno fatto saltare in aria il ponte della ferrovia fra Longwy e Arlon. Essi concentrano truppe e cannoni per bombardare Longwy.

Berlino 16. — La nota di Bismarck consegnata da Schweinitz a Buda è in data di Versailles 8 gennaio. Essa esprime specialmente in nome del re di Prussia la gioia per il ristabilimento dei buoni rapporti fra la Germania e l'Austria. In un passo si dice che la Prussia coglierà ogni occasione per dimostrare l'alta importanza che essa annette al mantenimento di queste amichevoli relazioni. La nota sarà fra breve pubblicata. Fino ad ora dall'Austria non fu data risposta alcuna in scritto.

A Versailles si festeggerà il 18 gennaio giorno in cui per solito ha luogo l'incoronazione. A questo scopo si riferisce l'andata a Versailles del maestro delle cerimonie conte Stillfried e del ministro della casa reale barone de Schleinitz.

— Il *Börsen Courier* dà i seguenti particolari sull'esercito parigino:

L'esercito di difesa in Parigi ammonta nel complesso a 525,000 uomini, divisi in 8 corpi. 1° esercito generale Thomas, 300,000 uomini guardie nazionali e sedentari. Una parte di queste, riformata in nuovi reggimenti, è destinata per le operazioni in campo aperto: ha però soltanto 5 batterie, senza cavalleria; la guardia sedentaria occupa i posti in città e le trincee della cinta; la guardia cittadina fa il servizio di polizia. L'uniforme consta di un *kepi* con coccarda rossa, pantaloni bleu con striscia rossa, la tunica è a volontà. II° esercito generale Ducrot, 150,000 uomini di trappa regolare e guardie mobili, con ottanta batterie da campagna e mitragliatrici, e 2 reggimenti di cavalleria. Col rinforzo dei battaglioni di marcia del primo esercito, esso può essere portato a 200,000 uomini per le operazioni fuori della città. III° esercito, generale Vinoy, destinato all'occupazione e difesa dei forti. Ha circa 70,000 uomini; vi entrano i battaglioni di deposito della ex guardia imperiale, la quale fu fusa colla guardia di marina, poi alcuni battaglioni di linea, i *sergentes de ville*, ed i gendarmi. È diviso il terzo esercito in sette divisioni, da cui fu levata la seconda per formarne un corpo speciale sotto l'ammiraglio La Roncière. Questa divisione forma la guarnigione di Saint Denis, ed è adoperata in quasi tutte le sortite, come lo fu anche nell'ultima, abbastanza brillante contro Le Bourget.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione:

I Signori Giovanni Stern e Dottor Alessandro Ceccarelli, avendo divisato di costruire nei prati di Castello dirimpetto al Porto di Ripetta uno Stabilimento Balneario, con la occupazione di un'area di metri quadrati circa undicimila, hanno presentato all'Eccellentissimo signor Consigliere della Regia Luogotenenza per gli affari di commercio e lavori pubblici la domanda diretta ad ottenere la dichiarazione di utilità pubblica per l'opera da loro proposta a senso e per gli effetti della legge del 25 giugno 1865 N. 2359, pubblicata in Roma con regio decreto del 17 novembre ultimo, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* di Roma del giorno 19 dello stesso mese num. 58.

Si previene quindi il pubblico, che la relazione sommaria sull'opera sovraindicata, col relativo piano

di massima, si trova depositata negli uffici comunali in Campidoglio, Divisione 3.ª; ove ognuno che creda avervi interesse potrà, a termini degli articoli 4. e 5. dell'indicata legge, prenderne cognizione, all'effetto di presentare sull'oggetto le sue osservazioni.

Le osservazioni stesse dovranno essere presentate nei suddetti uffici comunali, entro il termine di giorni Quindici, da incominciare a decorrere dalla data della presente, e della inserzione da farsi nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo le prescrizioni del citato articolo 4. della legge.

Dal Campidoglio li 20 gennaio 1871.

## Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

COLONIA 18. — Il corrispondente militare della *Gazzetta di Colonia* dice, che abbiamo battuto il nemico, ma le vittorie costarono molti sacrifici e non ebbero alcun risultato decisivo.

PEST 19. — (Camera). Statimirovich presentò un'interpellanza domandando se il governo ungherese ebbe influenza nel riavvicinamento dell'Austria e della Prussia, e quale ne fu l'importanza. Ammette questo riavvicinamento se il governo ungherese ha intenzione di allontanare il pericolo che tale alleanza diffonderebbe il germanismo nell'Ungheria e sui popoli vicini, e se il governo ungherese vuole agire affinché non risulti alcun discapito al popolo francese nella sua lotta per la libertà e che da parte nostra non eserciti alcuna pressione sleale sulla lotta in favore della Prussia.

BELGRADO 19. — La Serbia spedì a Londra un capo di Sezione del Ministero delle Finanze come suo rappresentante ufficioso presso la conferenza.

PIETROBURGO 19. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Bilancio per 1871. L'entrata è di 489 milioni di rubli; ad altrettanto ammontano le spese.

MONACO 19. — (Camera) Bary espresse la sua soddisfazione che il primo atto del nuovo impero tedesco fu il riavvicinamento all'Austria.

Soggiunse che l'alleanza coll'Austria è l'unico mezzo di realizzare l'idea di una grande Germania.

BORDEAUX 19. — La maggior parte dei giornali lamentansi che le Potenze non attesero il plenipotenziario francese per la conferenza.

La *Liberté* dice, che i plenipotenziari saranno stati sorpresi di trattare in assenza del plenipotenziario francese la questione d'Oriente che dopo Francesco I° passò in qualche guisa sotto la mano potente e generosa della Francia.

Granville avrà avuto un momento di vergogna a sedere in faccia del plenipotenziario dello Czar per disfare senza la partecipazione della Francia, l'opera per cui compimento l'Inghilterra mescolò testè su venti campi di battaglia il suo sangue col sangue francese.

Poll' Austria questa riunione provocata dagli uomini nuovi della Pomerania deve essere insopportabile.

Il Plenipotenziario Italiano deve essere dolente constatando l'assenza di questa grande Francia che nel 1854 prese il Piemonte sotto il suo braccio e condusselo in Crimea e altrove.

È certo che la mancanza del rappresentante di Francia deve essere per tutti i membri della conferenza un soggetto d'imbarazzo e di confusione.

Il Presidente della conferenza Granville fu incaricato di comunicare all'incaricato d'affari della Francia tutto ciò che si fece e si disse nella prima riunione.

FIRENZE 20 — Il Comitato privato ha discusso il progetto per il concorso alla costruzione della ferrovia del Gottardo.

Bonfadini propone la sospensiva.

Plutino l'appoggia. Nordini e Corbetta la combattono ed è respinta.

Il progetto fu approvato.

Sulla proposta per il ristabilimento degli uffici è approvata la proposta di Lazzaro che nomina una giunta onde riferisca sulle modificazioni al regolamento che ravvisansi convenienti.

SICOLMA 18. (Ritardato) — Apertura del Reichstag. Il discorso del trono annuncia, in presenza della possibilità che la guerra possa prendere maggiori proporzioni, la presentazione di un progetto di

organizzazione dell'esercito e dell'imposta militare destinata a comperare materiali di guerra e mettere in ordine le fortezze.

Il bilancio delle entrate ascende a 43 milioni di risdallari, le spese a 50 oltre 17 di spese straordinarie.

AMBURGO 18. (Ritardato) — Un telegramma di Alcacon in data 18, dice che l'armata del Granduca di Mecklenburgo continua la sua marcia per Mayenne o Rennes.

BERLINO 20 — La *Gazzetta della Croce* e la *Gazzetta del Nord* affermano che Bernstorff ebbe ordine di lasciare la conferenza appena venisse sollevata la quistione francese.

LONDRA 20 — Favre arriverà il 23 senza toccare Versailles.

LONDRA 19 — Ieri ebbe luogo un *meeting* influente di banchieri e commercianti della City sotto la presidenza del lord Maire per una sottoscrizione in favore degli infelici abitanti dei dintorni di Parigi. Durante la seduta furono sottoscritti 38,000 franchi.

Una corrispondenza da Berlino al *Times* dice che Granville accettò l'indennità delle navi, inglesi colate a fondo a Duclair.

Il corrispondente da Versailles del *Times* dice che desta meraviglia che le bombe che cadono in Parigi non atterriscono gli abitanti e facciano desiderare la capitolazione.

STUTTGARD 29. — Il *Monitore* che in seguito al sospetto che scoppiasse una sommossa fra i prigionieri di guerra, furono prese misure e precauzioni, vennero fatti degli arresti e ristrette le libertà ai prigionieri.

VERSAILLES 19. — Una sortita delle forze nemiche importante, verso Monte Valeriano contro la posizione del 5° corpo venne respinta. La lotta durò dalle 11 del mattino fino a notte. Le perdite non sono importanti. L'Artiglieria d'assedio continua il fuoco con buon successo.

Werder cominciò ad inseguire l'armata di Bourbaki. La 1. armata, dopo combattimenti vittoriosi, respinse il 18 i distaccamenti avanzati dell'armata del Nord dinanzi Beauvais sopra St. Quentin. Goeben attaccò il 19 l'armata del Nord nelle posizioni dinanzi S. Quentin. Dopo una battaglia di 7 ore scacciolla da tutte le posizioni respingendola dopo una lotta accanita entro la città di S. Quentin.

Un distaccamento della seconda armata occupò il 19 Tours senza resistenza.

Il bombardamento di Longwy è incominciato.

VERSAILLES 20. — *Dispaccio del Re alla Regina*:

Goeben sconfisse ieri il nemico dinanzi S. Quentin, respingendolo entro la città.

Vuole oggi inseguirlo.

La sortita di ieri dinanzi a Parigi era forte: il nemico mantiensì ancora fuori della città nella pianura del monte Valeriano.

Attendesi oggi un attacco.

## Chiusura della Borsa di Firenze

21 Gennaio

Rendita italiana . . . . .	57	30	57	27
Napoleoni d'oro . . . . .	21	01	20	99
Londra . . . . .	26	30	26	26
Marsiglia . . . . .	—	—	—	—
Prestito nazionale . . . . .	81	—	80	90
Obbl. Tabacchi . . . . .	465	—	—	—
Azioni Tabacchi . . . . .	682	—	681	50
Banca nazionale . . . . .	2410	—	—	—
Azioni meridionali . . . . .	328	—	327	50
Buoni meridionali . . . . .	175	—	433	—
Obbligazioni meridionali . . . . .	—	—	—	—
Obbl. Leclès . . . . .	78	87	78	80

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

## AMMINISTRAZIONE DEL COMMERCIO

Si previene chi possa avervi interesse che il Cambiavalute nella Piazza di Roma Giuseppe Germanelli con ufficio in Piazza di S. Eustachio N. 50, avendo restituita a questa Amministrazione la patente rilasciatagli a forma della Notificazione 30 luglio 1866, domandò che stagli restituito il deposito di garanzia già da esso fatto.

Prima di fare tale restituzione s'invita chiunque creda aver diritto sopra tale cauzione a dedurre le proprie ragioni entro il termine di trenta giorni a datare da oggi, in questo Ufficio posto in Via Larga N. 12 scorso il qual termine senza reclami si procederà allo svincolo del suaccennato deposito.

Roma 20 gennaio 1871.

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

**Eccomo Trib. di Comm. di Roma**  
Ad istanza del sig. Gaetano Montanari giratario di Luigi Fiori dom. via Zingari 60 rapp. dal proc. Camillo Gavini.

Si cita Luigi Barberi d'incognito domicilio per affissione, ed inserzione a forma, a comparire dopo tre giorni e pag. L. 500 importo di biglietto all'ord. rilasciarsi l'ord. esec. reale, e personale eseguibile provvisoriamente ec.

Li 20 gennaio 1871 affissa copia alla porta princ. dell'uditorio.

*Raff. Bertoni curs. civ. di Roma.*  
*Camillo Gavini proc.*

**Eccomo Trib. di Comm. di Roma**  
Ad istanza del sig. Gaetano Montanari dom., e rapp. come sopra.

Si cita Luigi Barberi come sopra a comparire dopo tre giorni, e pag. L. 240 importo di altro biglietto all'ord. rilasciarsi l'ord. esec. reale e personale eseguibile provvisoriamente ec.

Affissa li 20 genn. 1871 alla porta princ. dell'uditorio.

*Raff. Bertoni curs. civ. di Roma.*  
*Camillo Gavini proc.*

**Eccomo Trib. di Commercio**  
Si deduce a notizia del sig. Angelo Servi d'incognito domicilio per affissione ed inserzione a forma del § 483 di procedura qualmente sotto il giorno 16 gennaio corrente venne al suddetto notificato il protesto elevato ad istanza della Banca Romana ossia Ilmo sig. Giuseppe Guarni Governatore per gli atti del Delfini Notaro, e per la somma di Lire 505 biglietto all'ordine creato li 15 sett. 1870 alla scadenza 31 dicembre passato accettato dal sig. Pietro della Mora a favore del suddetto sig. Servi, e da questi girato alla Banca istante come meglio dal suddetto atto al quale ec.

Affissa a forma di legge.

*A. Zecca curs. civ. di Roma*  
*Giocando Capobianco proc.*

**Ilmo sig. Avv. Pizzi Giuse. dei Trib. civ. di Roma.**

Ad istanza di Gaspare Chiorrini Capo d'arte muraria domic. via del Pozzetto n. 105 rapp. dal sott. Proc.

Si cita nuovamente per affissione ed inserzione in gazzetta a norma del disposto del vig. reg. § 483 D. Francesco Pompea attesa la sua contumacia del giorno 10 gennaio 1871 a comp. av. S. S. Ilma nella l. ud. dopo tre giorni per sentirsi cond. al pag. di lire 53.75 importo di lavori di due rate scadute a tutto il 5 dec. pp. ed alle spese come dagli atti ec. s. p.

*Camillo Grilli*

Li 20 del 1871 ho affisso copia alla porta dell'uditorio a forma di legge.

*Raff. Bertoni curs.*

**Ilmo sig. Avv. Pizzi Giuse. dei Trib. civ. di Roma**

Ad istanza di Gaspare Chiorrini Capo d'arte muraria domic. via del Pozzetto n. 105 rapp. dal sott. Proc.

Si cita D. Francesco Pompea per affissione ed inserzione in gazzetta atteso l'incognito domicilio a norma del § 483 del vig. reg. a comp. av. S. S. Ilma nella l. ud. dopo tre giorni per sentirsi cond. al pag. di lire 103.23 residuo importo di lavori murari come dagli atti ec. ed alle spese s. p. di altri crediti ec.

*Camillo Grilli*

Li 20 del 1871 ho affisso copia alla porta dell'uditorio a forma di legge.

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

**Avv. Strani Giuse. - Ad istanza di Alessandro Pizzichioria Scalpellino rapp. dal sott. proc. - Si cita Edoardo Gellowski d'incogn. dom. per aff. ed inserz. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sent. cond. al pag. di L. 300 importo di un piedistallo di marmo già consegnato a forma del doc. si rilasci l'ord. esec. colla cond. alle spese - Li 20 genn. 1871 affissa copia a forma di legge.**

*Raff. Bertoni curs.*

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse qualmente col giorno 31. Dicembre 1870 essendo cessata la società conclusa tra i sig. Cesare Pucciatti ed Antonio Pavanani per la manutenzione del terzo e quarto tronco della strada Provinciale Aurelia, ed essendo stati tre i soci suddetti, stralciati e liquidati i conti, con atto di cessione e vendita tra essi interceduta e registrata in Civiltà vecchia li 9. Gennaio 1871 tutto il materiale inserviente a tale manutenzione, cioè carri bestie attrezzi utensili provvisori di foraggio e quant'altro vi è riferibile è rimasto in libera ed assoluta proprietà del Sig. Antonio Pavanani; tanto si deduce *Ilario Borghi proc.*

**Ad istanza dell'Ilmo e Rmo Monsig. Don Luigi Pericoli e del sig. Giuseppe Pericoli li 16. Gennaio 1871 sono stati citati per la seconda volta Lorenzo e Francesco Saverio Bavari per attissione atteso l'incognito domicilio a comparire avanti il secondo Turno del Tribunale Civile di Roma nella prima Udienza dopo otto giorni per sentir prefiggere un breve termine a stipolare l'istromento di vendita in forza della dichiarazione di retratto coattivo già notificata di una bottega ed annessi in via quattro Fontane N. 63. altrimenti decretare la stipolazione d'ufficio, giustificata in ogni caso la libertà e provenienza dal fondo con la condanna alle spese.**

*Gius. Pistoni proc.*

Si deduce a pubblica notizia che con dichiarazione emessa in questo Trib. di prima istanza 2. Turno il giorno 18 cor. Maria Valenziani ha accettata, con il benedetto della Legge e dell'Inventario, la eredità del defunto germano fratello Augusto Valenziani Luogotenente del 40 di Linea gloriosamente morto sulla Breccia a Porta Pia il giorno 20 Settembre p. p. *N. Felliccia comm. cano.*

S'invitano i creditori del fallito Luigi Quagliotti a riunirsi mercoledì 25 corr. alle ore tre pom. nella camera di consiglio dell'Eccomo Trib. di Commercio per venire alla nomina di uno o più sindaci provvisori del fallim. innanzi il sig. Odoardo Sansoni Giudice commissario.

*Attilio Ruggieri comm. cano.*

**VENDITA GIUDIZIARIA**

Ad istanza dei signori Ludovico ed Agnese Fantani, figli ed eredi della fu Adelaide, eredi iscritti, i quali a senso del § 1308 del regol. intendono proseguire gli atti iniziati e quindi sospesi dal sig. Pietro Troiani.

In virtù di sentenza resa a favore del sudd. Troiani dall'Eccomo Trib. civ. di Roma in Primo Turno nella udienza del giorno 8 Maggio 1859 colla quale fu ordinata la vendita giudiziale dei seguenti fondi. Ed in sequela della produzione del capitolato e degli altri atti voluti dal sudd. paragrafo effettuata dai Troiani li 31 Marzo 1860, avanti il sud. Tribunale al fascicolo n. 2495 del 1855.

Nel giorno 1.º febbraio 1870 alle ore 9 antim. nella Depositeria Urbana posta in piazza del Monte n. 33 si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi che verranno rilasciati a favore del migliore offerente. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto è la cifra apposta ad ogni fondo desunta dalla giudiziale perizia redatta dall'ingegnere Rebecchi e prodotta nel sud. fasc. li 15 Novembre 1859.

Nel caso che non potesse compirsi la vendita nel giorno destinato verrà proseguita nei giorni successivi alla med. ora.

Fondi posti nel territorio di Tivoli o Castel Madama.

1. Terreno seminativo largo in voc. lo Spreto di ponte Lucano conf. con la strada Vergi e Giansanti di tavole 33 sc. 494. 37.
2. Terreno cannetato in voc. ponte Lucano conf. col fiume, Sabucei e Coccanari di tav. sei gravato dell'annuo canone di sc. 1.50 detratto nella stima sc. 222.01.
3. Terreno cannetato in voc. Rescicoli diviso in due appezzamenti dai beni dei Monaci Cistercensi, conf. coi beni del sud. Monaci, il Posso ed Anselmi di tav. 2. 50 stimato sc. 81. 80. ed avendo il sig. Bellini offerti sc. 90, l'incanto si aprirà per questa somma.
4. Tenuta denominata di Vitriano vignato alberato vitato ed olivato con 1100 alberi, seminativo, pascolivo, e cesivo con fabbriche, grotta, tinello, pozzo e vasche per la pesta delle uve, della quantità totale superficiale di tav. 1977. 79 conf. con l'accademia Ecclesiastica, Borghese, e Coccanari, sc. 30901. 60
- Limetrofi alla suddetta tenuta esistono tre appezzamenti concessi a colonia confinanti con la suddetta tenuta e la strada di Fontana nuova.
5. Il primo appezzamento è olivato con 59 alberi ritenuto da Pietro Ortoni alla quinta di tav. 18. 60 sc. 64. 65.
6. Il secondo olivato con 52 alberi

che si ritiene da Giuseppe Franchi alla quarta di tav. 14. 53 sc. 61. 25.

7. Il terzo appezzamento è vignato con 186 piante di olivi ritenuto da Salvatore Cacioni la quinta per la vigna e la quarta per gli olivi di tav. 18. 09 sc. 375. 94.

8. Terreno vignato con 15 olivi in voc. le Piagge, di tav. 11. 50 conf. la strada romana, e Viola, gravato di canone in barili dieci, boccali sette e foglietto due mosto defalcato dalla stima sc. 34. 63.

9. Terreno seminativo in voc. la Ferrata di tav. 4. 62 conf. coi beni del Priore, e Carrarini sc. 63. 29.

10. Terreno olivato con 55 piante voc. il Serpente di tav. 4. 19 conf. con la strada di Carciano, e strada romana gravato di canone detratto dalla stima sc. 101. 75.

11. Terreno olivato in voc. Salerno o monte di casa con 383 olivi, di tav. 87. 28 conf. la strada di Carciano ed il casino de' Greci, sc. 1348. 32.

12. Terreno olivato con 260 piante voc. Tiburzio di tav. 14. 80 conf. Lolti, Taddei e Pacifici, sc. 1258. 73.

13. Terreno olivato con 310 piante voc. S. Marco ed Ortaccio di tav. 20. 15 e coppe 2 conf. al nord con i beni Braschi, e Decamillis sc. 1315. 85.

14. Terreno olivato voc. Papile con 64 piante di tav. 4. 34 conf. Menacacci, e la strada di Carciano sc. 217. 26.

15. Terreno seminativo in voc. muro de' Mosti ossia Prete di tav. 47. 50 conf. Puzilli, e la strada di Monte Rotondo, sc. 337. 01.

16. Terreno olivato con 36 piante voc. due miglia di una tav. e 74, conf. con Paganetti, e Taddei sc. 121. 96.

17. Terreno olivato in voc. l'Aurora con 1096 piante di tav. 121. 86 conf. Massimo, e Tosi sc. 5469. 32.

18. Terreno prativo il di cui proprietario ha il solo diritto dell'erbe da falce e quelle di estate in voc. le Prata di tav. 18. 20 conf. il seminario di Tivoli, e la strada, sc. 290. 54.

19. Terreno vignato cannetato seminativo contrada la Ferrata, ritenuto a colonia da Giuseppe Sciarretta alla quinta di tav. 20. 06 conf. De Angelis, e Zaccaria sc. 146. 83.

20. Terreno vignato voc. la Ferrata, ritenuto a colonia da Felice Martella alla quinta di tav. 16. 17 conf. Sciarretta, e Braschi sc. 127. 34.

21. Terreno vignato con 12 piccoli olivi in contrada la Ferrata, ritenuto a colonia da Gaspare Zaccaria alla quinta di tav. 3. 62 pari a coppe tre, conf. Sciarretta, e Proli sc. 45.

22. Terreno vignato in voc. la Ferrata, ritenuto in enfiteusi da Vincenzo Anselmi alla quinta di tav. 5 conf. Braschi, e la fratta del Carboccio sc. 39. 38.

23. Terreno cespugliato voc. Obaca di tav. 64. 68 conf. Moretti e la strada sc. 301. 70.

24. Terreno seminativo cannetato con albucci voc. Cosarano attraversato dal fosso della Foce, di tav. 17. 50 conf. il fosso della Foce, e Serra sc. 517. 39.

25. Terreno prativo in voc. Sette Quarto di tav. 32. 34 conf. con la tenuta di Vitriano, e la strada che conduce a Fontana nuova sc. 741. 12.

26. Terreno ortivo con olivi vocabolo Torricella di tav. 5 conf. Colonna, Roncetti sc. 187. 50.

27. Terreno olivato in voc. Cappolaccio con 173. olivi di quarta una e coppa una, conf. Ortoni, e Giannozzi sc. 586.

28. Terreno olivato in voc. Piantinaro in Vassi con 114. piante di tav. 14. 43. conf. Leonelli, e strada di Marcellina sc. 539. 40.

29. Terreno olivato in voc. Vassi con 184. olivi, di tav. 12. 53. conf. al Coccanari e Serra. Questo fondo è gravato di canone defalcato dal porito sc. 586. 03.

30. Terreno olivato posto in voc. Costarello con 32 piante di tav. 2. 08. conf. Pacifici, e Rizzi salvi ec. sc. 463. 60.

31. Terreno olivato in voc. Costarello o Vassola con 78. piante di tav. 3. 99. conf. Landi, ed il Conservatorio di S. Giulio sc. 264. 22.

32. Predio olivato in voc. Vassi ossia Peschiera di tav. 9. 82. con 132. olivi, conf. Roncetti, e Palombi sc. 447. 15.

33. Terreno olivato in voc. Viola con 128 piante di tav. 8. 23. conf. la strada romana e Buttaoni gravato di canone detratto della stima sc. 279. 25.

34. Terreno olivato voc. Cozzano in Vassi con 79 olivi di tav. 18. 48. conf. al Belardi e Giacinti. In questo fondo vi passa la strada di Marcellina, ed è gravato di canone detratto nella stima sc. 132. 25.

35. Terreno olivato in voc. Vassi o Piantella con 177 olivi di tav. 17. 35 attraversato dalla strada di Marcellina, confina Braschi e Massimo sc. 571.

36. Terreno olivato voc. Vaschette con 704 olivi di tav. 54. 64 conf. con Silvestrelli e Coccanari sc. 2062.

37. Terreno olivato con 42 alberi voc. Colle Zacone, di tavolo 2. 70 conf. Mancini e Massimo sc. 15. 75.

38. Terreno olivato con 395 piante voc. Piantinaro Pisoni di tav. 34. 64 conf. la strada romana e Bulgarini è gravato

di due canoni detratti dalla stima sc. di 1421. 77 1/2.

39. Terreno olivato in voc. Magnano con 1021 piante 106. 40 conf. Massimo e Canonico Bernardelli, gravato di tre anni canoni: detratti nella stima sc. di 4536. 10.

40. Terreno olivato con 2053 piante voc. Capretto di tav. 166 conf. Martella e Sciarretta, gravato da un tributo alla Mensa Vescovile da 7 canoni detratti dal Porito sc. 8091. 22 1/2.

41. Utile dominio di un terreno seminativo con 35 piante di olivo voc. Valle Insegnana di tav. 6. 64. conf. da tutti i lati con la proprietà Braschi, gravato di due canoni, defalcati nella stima sc. 18. 60 1/2.

42. Terreno olivato con 25 piante posto in voc. Filari di Carciano ossia Capretto di tav. 2. 25 conf. Mazio e Cartoni sc. 84. 70.

43. Terreno olivato con 69 alberi voc. Valle della Noce di tav. 6. 45 conf. Menacacci e Bonfiglietti, sc. 289. 40.

44. Terreno olivato voc. Stadio con 185 piante di tav. 16. 86 conf. Doria, e Martini gravato di canone defalcato dal Porito sc. 167. 27.

45. Terreno olivato voc. le due Madonne diviso in due appezzamenti con 447 olivi di tav. 25. 19 conf. Frittelli e Rigamonti, sc. 2282. 50.

46. Tenimento di villeggiatura con suo casino nobile e fabbricati annessi voc. Monte di Casa di tav. 110. 71. La superficie è olivata con 2310 alberi, ed ortivo con giardino, conf. Braschi, e la strada di Carciano, sc. 13333. 15.

47. Terreno olivato con 87 alberi voc. Catino di tav. 5. 27 conf. Valentini sc. di 294. 75.

48. Terreno olivato in voc. la Ferrata con 20 alberi di olivi conf. la Compagnia della Carità, e De Camillis, traversato dalla strada di Carciano di tav. 3. 01 sc. 84. 68.

49. Terreno parte olivato con 148 piante, e parte ortivo in voc. il Tartaro, conf. la Villa d'Este, e la via del Colle di tav. 13. 83 sc. 560. 92.

**Terreni di diretto dominio**

50. Diretto dominio di un'orto situato in Tivoli vicolo Prosseda n. 22 ritenuto dal sig. Giuseppe Romaldi il quale corrisponde l'annuo canone di sc. 12, confina i beni Mancini e Bonfiglietti, di tav. 1. 44 sc. 202. 20.

51. Diretto dominio di un'orto voc. il Tartaro ritenuto in enfiteusi da Antonio Salvatore il quale corrisponde l'annuo canone di sc. 53 di tav. 19. 24 conf. la strada del Tartaro, e beni Pacifici, sc. di 854. 80.

52. Diretto dominio di un'orto alla via del Colle n. 97 ritenuto in enfiteusi da Antonio Caporossi il quale corrisponde l'annuo canone di sc. 14 di tav. 4. 90 conf. Carlandi e Caporossi sc. 239. 20.

53. Diretto dominio di un'orto via di Veste ritenuto in enfiteusi dal sig. Cav. Lolti il quale corrisponde l'annuo canone di sc. 9. 50 conf. con la strada ed il molino sc. 154.

Fondi urbani esistenti nella città di Tivoli.

54. Magazzino per ogliara via del Colle n. 132 e 133, conf. da ogni parte coi beni Braschi; nel locale distinto dal n. 132 sonovi due pozzi per riporvi l'olio, e nel locale n. 133 vi esistono due balconi laterali ove sonovi murate 44 bottine della portata ognuna di 50 a 60 boccali circa, ed altra linea di vettine esiste anche nel mezzo ed un pozzo per l'olio sc. di 750.

55. Diretto dominio di un fabbricato ad uso di granari via del Colle n. 117 ritenuto in enfiteusi dal sig. Antonio Carlandi il quale corrisponde annui sc. 40, conf. colla strada da più lati sc. 663. 50.

56. Molino ad olio via del Colle n. 121 conf. con la strada e Braschi composto da un'ambiente con torchio a doppia pressione di ferro, da altro ambiente con argano, vasche e piccolo sito per la legna, ed altro torchio di legno, vasche, argano e macina e relativi attrezzi per frullino, fornacella e due caldare di rame il tutto meglio descritto nella perizia sc. 812. 50.

*Carlo Sarmiento proc.*

*Paolo Bonomi cursore presso il Trib. civ. di Roma.*

**Rettificazione**

Nella gazzetta n. 119 nella vend. in Poff si legga ad istanza di Alessandro Narducci.

**AVVISI DIVERSI**

**Servizio a grande velocità pel Brasile, e la Plata.**

Nel giorno 11 febraro prossimo partirà da Genova il vapore *Portau* per Rio Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres, toccando Marsiglia, Gibilterra, e S. Vincenzo. — Dirigersi in Roma alla Ditta Rigacci, via di S. Maria in Campo Marzo n. 6.

**ROMA — REGIA TIPOGRAFIA**